

C I N F O R M A

Editoriale

Visti i recenti fatti accaduti in seguito alle elezioni americane con l'esito difficilmente digeribile della vittoria di Donald J. Trump, mai come in questo periodo storico mi sento di affermare quanto sia fondamentale la visione e la diffusione di film come quelli che ci aspettano nelle prossime due settimane. I temi del bullismo, dell'omofobia e del cyberbullismo a scuola ci toccano tutti giorni, sia per chi legge le cronache nazionali, sia per chi vive la scuola come insegnante o come genitore. Le ragazze e i ragazzi stanno vivendo un momento storico a mio parere caratterizzato da forti sottovalutazioni, poca o mancata capacità empatica, da aggressività dilagante (sia fisica che psicologica), che spesso viene rivolta alle persone cosiddette più deboli in quanto portatrici di una presunta "diversità". Sono radicate determinate credenze o modalità comportamentali che noi adulti abbiamo il dovere di osservare, scardinare, far saltare agli occhi dei più giovani, per dar loro maggior consapevolezza di quali siano le conseguenze delle azioni. Un film è sempre un ottimo mediatore. Soprattutto certi film.

Anche la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne diventa ogni anno solo un pretesto per

affrontare ogni volta il tema della violenza di genere nelle sue tante forme e contro la quale tutte e tutti dovremmo mobilitarci, anche con il cercare di smantellare stereotipi di genere spesso dati per scontati, ma che sono in realtà la radice di tali violenze.

Ricordiamo inoltre che il Ministero ha indetto per l'anno prossimo la prima giornata mondiale contro il bullismo che sarà il 17 febbraio 2017, incentivando inoltre alcuni progetti all'interno delle scuole incentrati proprio sulla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Certo è che la sensibilizzazione e il lavoro su tali temi dovrebbero essere sempre più quotidiani e rivolti a tutti i livelli.

Abbiamo deciso, inoltre, di inserire i due film "Un bacio" e "Mustang" nella programmazione per le scuole di questo anno scolastico e per questo ringraziamo le insegnanti e gli insegnanti che con grande professionalità hanno deciso di dare alle proprie alunne e ai propri alunni questa importante occasione formativa.

Mila

UN BACIO

Italia, 2016

Regia: Ivan Cotroneo

drammatico, durata 1h 41'

Con Rimau Grillo Ritzberger, Valentina Romani, Leonardo Pazzagli, Thomas Trabacchi



Trama

Tre ragazzi di sedici anni che frequentano la stessa classe nel liceo di una piccola città friulana, vengono emarginati e scherniti perché ritenuti, per motivi differenti, 'diversi' da quel che la società tutta considera 'normalità'.

Critica

Dopo cinque romanzi, innumerevoli sceneggiature (Ozpetek, Guadagnino ecc.), invenzioni televisive (*Tutti pazzi per amore*, *Una mamma imperfetta*, *È arrivata la felicità*) e due regie (*La kryptonite nella borsa*, *Il Natale della mamma imperfetta*) Ivan Cotroneo approda al terzo film, *Un Bacio*, rielaborando un suo racconto omonimo. E' un film sull'adolescenza e su quei modelli e schemi che impediscono ai ragazzi di trovare la strada della loro singola, personale felicità. «*E' un film sulla fragilità della giovinezza, sul pericolo che si nasconde dietro un insulto volgare, sulle ferite e sulle gioie improvvise. Un film su un'età in cui tutto quello che succede è il centro del mondo: una brutta scritta sul muro esterno della scuola, l'invito mancato a una festa, le parole sgraziate di un adulto [...] poter parlare in questo preciso momento storico di bullismo e adolescenza, di omofobia e isolamento, della ricchezza che sempre ci portano le differenze, con una storia e dei personaggi che raccontano la loro voglia di vivere e di resistere, era per me diventato una questione di necessità*» (Ivan Cotroneo).

Premi e festival

Migliore sceneggiatura a I. Cotroneo e M. Rametta al Globo d'oro e al Ciak d'oro 2016, Premio 'Guglielmo Biraghi' a R. Grillo Ritzberger, V. Romani, L. Pazzagli e A. Sperduti ai Nastri d'argento 2016.

del film ...

«*Vorrei che Un bacio fosse un film soprattutto per i ragazzi che mettono al primo posto l'amicizia. Che si sentono soli. Che hanno una terribile paura di essere diversi e di venire giudicati. Di ritrovarsi un'etichetta addosso. Qualunque essa sia*» (Ivan Cotroneo). Sulla scia dell'esperienza maturata durante il tour del film, in cui migliaia di adolescenti dopo la sua visione si sono sentiti liberi di raccontarsi e di parlare delle tematiche affrontate, nasce "Un bacio experience", un'esperienza di conoscenza e confronto che sarà possibile seguire attraverso www.unbacio.it/experience e il gruppo Fb [unbacioexperience.it](https://www.facebook.com/unbacioexperience) animato dalle associazioni e dai ragazzi coinvolti nel progetto.

MUSTANG

Germania/Francia/Turchia, 2015

Regia: Deniz Gamze Ergüven

drammatico, durata 1h 37'

Con Gunes Sensoy, Doga Zeynep Dogoslu, Erol Afsin, Ilayda Akdogan



Trama

In un remoto villaggio turco cinque sorelle scatenano uno scandalo per essersi messe a giocare in acqua a cavalcioni sulle spalle dei maschi per festeggiare la fine dell'anno scolastico. La casa in cui vivono si trasforma sempre di più in una prigione: alle ragazze è fatto divieto di uscire e i corsi di economia domestica prendono il posto della scuola, trasformando la casa in una sorta di “fabbrica delle mogli” per prepararle ai tradizionali matrimoni combinati. Loro però non hanno intenzione di cedere alle costrizioni imposte e faranno di tutto per riprendersi la loro libertà.

Critica

Mustang è la versione inglese del termine spagnolo *mesteño*, ovvero “non domato”, una parola che evoca lo spirito selvaggio dei cavalli, la velocità dei loro movimenti tra impeto e leggiadria. Nata ad Ankara ma residente in Francia, la regista Deniz Gamze Ergüven dopo alcuni cortometraggi esordisce nel lungo con questo piccolo film dalla grande forza che mostra il continuo conflitto tra la componente conservatrice della Turchia e il bisogno, fisico ed emotivo, di emancipazione e libertà. Dallo spazio infinito della spiaggia e del mare, ai cancelli, ai vetri, la messa in scena si fa via via più claustrofobica; ma nella tenacia di queste creature “selvagge”, i cui capelli sciolti evocano le criniere lucide dei cavalli di razza, la regista simboleggia la volontà d'indipendenza e l'anelito ad una libertà strappata a forza.

Premi e festival

Miglior sceneggiatura originale, opera prima, montaggio e colonna sonora ai César 2016. Miglior film europeo ai Goya 2016 e Miglior rivelazione agli European Film Award 2015. Premio Label Europa Cinemas 2016.

del film ...

Le giovani protagoniste del film, sembra incredibile, non hanno alcuna precedente esperienza cinematografica, merito della regista aver infuso loro la giusta energia e creato le condizioni di un forte affiatamento che oltre a renderle credibili, le fa recitare come fossero parti di un unico corpo: «*per me queste ragazze sono come un mostro a cinque teste che rischia di perdere una parte di sé ogni volta che una di loro viene estromessa in qualche modo dalla storia*» (Deniz Gamze Ergüven)

COM'É DURO IL DIRETTIVO

Kabyria 2117: cronache di direttivi del futuro

Attenzione, le seguenti cronache sono sconsigliate a permalosi, riottosi, rivoltosi, politici e gente senza senso dell'umorismo. Andatevi a comprare Cronaca Vera, voialtri.

Seduta del 7 novembre 2117

Redige il verbale il segretario Grongo. Presiede la seduta la presidentessa Bellazinna. Sono presenti i consiglieri: Sarraceno, Sigarino, Silenzi, Romei, Ballotta, Gambasecca, Anticristo, la vicepresidente animalista Diecitondi e il tesoriere Von Bergen. Assente la consigliera Ciclone, indagata per essersi avvicinata a meno di 100 metri da una carcassa di balena morta in Australia. Non è dato di sapere perchè la consigliera Ciclone fosse in Australia, e nemmeno se la balena era morta davvero, se era davvero una balena e se era realmente australiana. Che non si può mica mai sapere, sai. La presidentessa Bellazinna apre la riunione con una riflessione filosofica sul ruolo del cinema nel ventesimo millennio. Il consigliere Anticristo si scaccola vistosamente. Onde evitare di finire come la riunione precedente, al cinquantesimo sbadiglio degli astanti la consigliera Ballotta abbatte la presidentessa con dei nunchaku. Il direttivo termina alle ore ventitre e i pochi temerari che osano andare dai pronipoti del Paoletti in viale Nenni trovano chiuso e vengono arrestati perchè scambiati per viados.

FACCE DI CASSA



Gli Amici del Cabiria

c/o Centrolibro - Piazzale della Resistenza 2b, Scandicci (FI)
3331344096 - info@amicidelcabiria.it
www.amicidelcabiria.it



facebook.com/amicidelcabiria



twitter.com/amicidelcabiria